Anno XII N. 15 — Udine, Venerdì 18 gennaio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

SE LA QUESTIONE ROMANA

sia una questione « internazionale »

Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

Abbiamo discorso della *internazionalità* della Questione Romana, secondo le idee di due statisti liberali, Stefano Jacini e Guglielmo Gladstone.

Ed ora ci piace soggiungere qui una lettera, a noi diretta, di quel dottissimo e zelante Arcivescovo di Lanciano, che è mons. Francesco Petrarca, intorno a questo importante argomento: egli rischiara le idee e precisa i termini, affinchè non travisi la natura della Questione Romana e non si facciano, per zelo di scioglierla comecchessia, dei compromessi coll'errore. Ecco senz'altro le parole dell'illustre Prelato:

« *Egregio signor Direttore*,

« Leggendo il di lei accreditato giornale di questi primi giorni dell'ottantanove mi sono avveduto di essersi giudicata la *Questione romana* da personaggi per tatto politico e diplomatico distintissimi, una questione *internazionale*, comecchè dal giornalismo anticlericale la si volesse dichiarare puramente interna, epperò in balìa del Governo. A mio modo di pensare se male non mi oppongo, pare che a buon diritto non la si dovesse ritenere neanche *internazionale*. Perocchè, essendo la Chiesa una società di sua natura *monarchica*, da una parte per le invitte ragioni del angelico dottore S. Tommaso (P. III, q. VIII, art. III) poggiate sulla sua universalità, dottrinale ed infallibile magistero, e sulla sua supremazia su di tutte le nazioni e principi della terra, e da un'altra essendo constatato dalle lettere apostoliche di Pio IX, di s. m., non che dal consenso di tutto l'Episcopato cattolico, la necessità del potere civile nel Papa per la sua piena libertà ed indipendenza nell'esercizio del suo supremo ministero; la questione in parola non potrebbe affatto farsi dipendere da un arbitrato internazionale.

« E poichè il S. Padre è vincolato dai giuramenti dati di tener forte pel suo potere civile e principato e di trasmetterlo a' suoi successori integro, neanche il Papa potrebbe permettere la *Questione Romana* venisse risolta da un *arbitrato internazionale*. Ondechè giustamente e sapientissimamente il Santo Padre Leone XIII, in offrire all'Italia la pace, cui baldanzosamente rifiutarono gli affiliati tutti alla setta giudeo-massonica, vi oppose la condizione, *sine qua non*, di farsi ogni diritto e ragione di giustizia innanzi tutto alla Sede Apostolica. Si voglia adunque, o non si voglia, la *Questione Romana* non può definirsi affatto *internazionale*, senza cadere in scerpelloni.

« Lanciano, li 12 gennaio 1889.

Dev.mo ed aff.mo in G. C.
✠ FRANCESCO MARIA, *Arcivescovo*. »

I religiosi difesi da un vecchio protestante

Il signor E. di Bertolich, consigliere di Stato prussiano e ciambellano dell'imperatore Guglielmo II, ha dato alla luce una storia compendiata delle associazioni religiose e degli ordini militari. Parlando de' religiosi il consigliere vecchio protestante dice così: « I cattolici si meraviglieranno che un protestante abbia preso l'assunto di difendere le associazioni religiose cattoliche, dinanzi a' suoi correligionarii, e questi ultimi potranno forse scandolezzarsene, ma, come l'ho fatto osservare il mio lavoro non fu condotto con iscopo confessionale. Io non voglio che rendere onore alla verità e lacerare quel velo di menzogna, con che per uno zelo sconsigliato verso le credenze protestanti, si cerca di nascondere opere di carità e portenti di abnegazione. Egli è perciò che vorrei vedere questo mio lavoro nelle mani di tutti, per dissipare le numerose falsità sparse intorno agli ordini religiosi e per portare un po' di luce nella tenebrosa superstizione dei paesi protestanti. »

LIBERA CHIESA IN LIBERO STATO

Scrivono da Palermo alla *Discussione* di Napoli:

« Non v'ha in Italia chi non conosca monsignor Mario Mineo Janny, canonico caltagironese e direttore della *Poliantea Oratoria* di Palermo; egli, a Milano, a Genova, a Bergamo, a Monza, a Modena, in tutta l'Italia ha saputo guadagnarsi la fama d'uno fra i primi oratori sacri, viventi in Europa. Traslato dalla sede di Piazza alla diocesi di Caltagirone, monsignor Gerbino, Vescovo dotto e pio, nominò il Mineo professore di teologia nel seminario, e gli conferì il canonicato effettivo di quella cattedrale. Ma, per aver la prebenda, occorreva l'*Exequatur*, e *S. M. il Re, udito il parere del guardasigilli e del consiglio di Stato*, l'ha negato. Così il liberale governo d'Italia si vendica d'un uomo che gli fa paura perchè col fuoco sacro dell'eloquenza, fatta robusta dalla vasta dottrina ond'è condita, dice aperto la verità: e questo governo della verità è la più tonda negazione. »

Contro le Confraternite

Il Ministero dell'interno, oltre alla nota circolare ai Prefetti perchè si accertassero dell'esistenza delle Confraternite ed altre istituzioni aventi scopo di culto e di beneficenza, ha inviato delle istruzioni affinchè i Prefetti raccolgano i bilanci dell'esercizio del 1889, la copia degli Statuti, delle regole, delle costituzioni che governano i detti istituti. Quelli che non avessero compilato i bilanci, lo faranno entro 20 giorni.

PEI FIGLI DEI MAESTRI ELEMENTARI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che inscrive una somma nel bilancio del ministero dell'istruzione pubblica per aumentare il numero dei posti gratuiti istituiti a beneficio dei figliuoli degli insegnanti elementari nel collegio convitto Principe di Napoli in Assisi.

Altro Comizio per la pace

Scrivono da Reggio alla *Perseveranza* in data del 16.

Ieri, dopo mezzogiorno, vennero affissi piccoli avvisi, i quali annunziavano, per le *tre precise*, un comizio per la pace al Politeama Ariosto coll'intervento di Amilcare Cipriani.

Alle tre il Politeama era già discretamente popolato di operai, di braccianti, alunni delle scuole secondarie ed elementari, curiosi. Non una guardia, non un carabiniere: solo in un palco di proscenio l'ispettore di P. S. accompagnato da un delegato. Nel teatro fa molto freddo, e la rappresentazione non accenna a cominciare. Il pubblico intanto ride, batte i piedi e urla « fuori. »

Finalmente, alle quattro, con una puntualità punto regale, Cipriani (che era arrivato il mattino da Parma) si presenta alla ribalta seguito da sette bandiere: una nera, due rosse, due verdi e altre due bianco-rosse. Scoppiano qua e là applausi non forti, non prolungati. Si grida: *Viva Cipriani! Viva la pace! Viva la Rivoluzione! Viva la Comune!...* Qualche grido isolato di: *Abbasso la triplice alleanza, viva la Francia!* non trova eco.

Cipriani parla per cinque minuti. Ripete ciò che ha detto a Milano e a Parma.

---

1 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

I.

In casa della marchesa.

Si ballava al suono del pianoforte nella piccola sala del palazzo di Boistrudan. Eravamo alla fine di gennaio dell'anno 1849. Nel salotto si chiacchierava.

Incominciava a venir tardi e il salotto della marchesa era pieno. Il ballo, come accade quando è accompagnato dal pianoforte, era talvolta grazioso, talvolta noioso. Nella sala vi erano già dei vuoti; il concorso maggiore era nel salotto dove nè si giuocava nè si ballava.

Non abbiamo il diritto di indicare il luogo dove il nobile e grazioso palazzo di Boistrudan specchia i grandi alberi del suo giardino nella Senna. Tutto ciò che possiamo dire si è che era uno di quei piccoli palazzi che guardano la terrazza, ammirando tutt'assieme il paesaggio dei Campi Elisi, il giardino delle Tuileries e il palazzo, i cui due profili ad angolo vanno da un lato a congiungersi colle nobili meraviglie del Louvre e dall'altro con quelle borghesi della via di Rivoli.

In quella notte, la sponda d'Orsay, deserta, prolungava a destra e a sinistra la sua via retta a filo e tutta bianca di brina.

La neve disegnava nettamente le linee greche del palazzo di Boistrudan, costruito all'epoca di Luigi XIV. Ogni cornice sembrava tracciata, nel chiaro-scuro, con una pennellata viva ed ardita.

I rami degli alberi, bianchi al disopra, neri al disotto, lasciavano vedere, come attraverso a un merletto, le finestre debolmente illuminate della facciata. In mezzo al silenzio, rotto soltanto dal rauco rumore delle acque, di cui i ghiacci galleggianti rallentavano la corrente, appena si sentiva al di fuori la musica delle quadriglie.

Tristi notti per la povertà solitaria e nuda; belle sotto la luce delle lumiere, nell'atmosfera tiepida ed imbalsamata di una sala. Ma quanto dura il tempo? E dire che tutto ciò non sopravvive all'eternità che non ha mai fine.

Vi era un uomo avvolto in una coperta grigia, raggomitolato nell'imboccatura di quella porta inutile che hanno tutti i palazzi e che dà sulla sponda del fiume. La porta per la quale entrano le carrozze, si apre sulla via di Lilla.

Quell'uomo dormiva colla testa appoggiata fra le mani. La coperta, aggiustata a mo' di cappuccio, gli cuopriva quasi intieramente il volto. Al chiarore che spandeva la neve, si sarebbe potuto distinguere una faccia abbronzita, dai lineamenti molto marcati, e sulla quale pendeva una lunga ciocca di capegli intrecciati.

La marchesa di Boistrudan possedeva una ricca fortuna. Aveva una figlia unica che occupava un posto onorevole fra le ereditiere del sobborgo Saint-Germain. Elena di Boistrudan aveva vent'anni; era bellissima, spiritosissima e buonissima. Il suo matrimonio col visconte Enrico di Villiers era combinato da un mese. Fra la marchesa madre e il visconte esistevano alcuni vincoli di lontana parentela. Il fu marchese di Boistrudan, antico segretario di Stato sotto Carlo X, era stato pro-tutore di Enrico. Le famiglie dunque si accordavano; quanto alla ricchezza Enrico era stato dissipatore; quando entrò nella gran società si era anche detto che fosse rovinato, ma tornato dai suoi viaggi, ricomprò d'un tratto tutte le sue proprietà e ciò nella buona società è considerato come la migliore espiazione.

Il visconte Enrico aveva trent'anni e ne mostrava forse di più, in causa del suo colorito bruno e degli strapazzi che gli si vedevano in volto. Era bello e supremamente elegante; alcuni duelli fortunati, e soprattutto i racconti che faceva di alcune particolarità dei suoi viaggi, dovevano dare un'idea del suo coraggio; era inoltre uomo di mondo e parlava con molta facilità. Da sei mesi, da che era tornato a Parigi, pochi visconti potevano disputargli lo scettro della moda.

Sembrava innamoratissimo della sua bella cugina. Elena, da parte sua, consultata in proposito, aveva risposto che non le ripugnava di diventare sua moglie.

Si dice da taluni che ciò basta. E perchè? È una questione ardua. Vi domanderò io una cosa che vi imbarazzerà ancor più; e cioè in quale archivio inesauribile i centocinquantamila visconti che battono il selciato di Parigi, specialmente nel quartiere della Borsa, hanno conquistato i loro rispettabili titoli?

Del resto noi presentiamo qua un caso eccezionale! Il nostro visconte di Villiers aveva il suo scudo nella sala dei crociati e, veramente, la bella Elena non era sicurissima di non pensare a lui dalla mattina alla sera.

Elena era nella sala da ballo, il visconte Enrico teneva scanno nel salotto; Elena incoraggiava gli ultimi sforzi della danza; Enrico formava la delizia di quelli che stavano accanto al fuoco. Ogni volta che il pianoforte cercava di suonare, la voce sonora del visconte penetrava nella sala; le coppie che erano più vicine alla porta afferravano qualche parola a volo. L'interesse si destava; danzatori e danzatrici passavano la soglia coll'intenzione di ritornare al ballo e vi rimanevano.

Non sapremmo trovare un elogio migliore per vantare l'eloquenza del nostro visconte viaggiatore.

Giunse un momento in cui la sala non conteneva più che le quattro coppie necessarie per formare una quadriglia. Dopo la quadriglia una povera polka si trascinò a malincuore.

Elena si sedette pensosa sul divano.

Non so perchè, Elena fosse, la sola che in quella sera non si sentisse attratta dalla parola del visconte.

(Continua.)

compresa la frase che « la forza della sua voce è rimasta nel bagno di Portolongone: » dice che bisogna opporsi alla guerra con tutti i mezzi, disposti a versare tutto il nostro sangue; così non ritarderassi la rivoluzione sociale, la quale abbattendo troni, distruggendo altari, deve, ecc. Dichiarasi stanco, e perciò cede la parola all'amico dottor Camillo Prampolini, il capo dei socialisti reggiani.

Questi parla veemente; difende la Francia pei fatti di Marsiglia, per l'occupazione della Tunisia; dice che non bisogna prestar orecchio a chi ha la bocca piena di Trento e di Trieste, di Nizza e di Savoia, i cui abitanti avrebbero tutto da perdere, niente da guadagnare, venendo sotto il « caro » Governo italiano! Non si presti fede a chi parla all'operaio di patria. Che patria? La patria è dove si sta bene. Continua su questo tono, facendo l'apologia del socialismo. E' assai applaudito: tra un applauso e l'altro un concerto scordato dietro le quinte, intuona l'inno di Garibaldi.

Segue una concione del beccaio Masoni, un energumeno. " Vengo dal lavoro (egli dice) e vi parlo affatto impreparato „ e lo dimostra vociando fino a che il Cipriani e il Prampolini gli fanno segno di finirla.

Approvasi un ordine del giorno affermante che il popolo di Reggio dichiara " di opporsi con tutti mezzi alla guerra „. Scarsi battimani. L'ambiente è sempre freddo. Un po' di inno. Alle cinque tutto è finito.

Morale: la pace è stata il pretesto pel Comizio; lo scopo vero, palese, la propaganda socialistica.

Scuola laica

Troviamo nel *Berico* questa corrispondenza da Cassola, paese del Vicentino.

" Se lode meritano i consiglieri comunali di Marano Vicentino, non meno degni d'encomio sono quelli di Cassola, i quali nel giorno 26 del p. p. dicembre elessero, per la terza volta, a pieni voti a sopraintendente scolastico il nob. dott. Vittorelli Andrea persona rispettabilissima.

La prima volta il r. Prefetto annullava la suddetta nomina col ridicolo pretesto che il dott. Vittorelli abita troppo lontano dal centro del comune. Egli abita nientemeno che a Bassano, ad *un chilometro* dai confini del Comune di Cassola.

La seconda volta il r. Prefetto annullava la nomina pregando *gentilmente* di eleggere altra persona, e il motivo di tale condotta si era la fama di *paolotto*, e quindi di ottimo e fermo cattolico, che ben a ragione il Vittorelli gode.

Il r. Prefetto comm. Minghelli Vaini ha scoperto il fianco.

A Marano Vicentino consigliava di nominare un padre di famiglia a sopraintendente scolastico perchè i secolari, dice lui, hanno più tempo che i preti per occuparsi in tale ufficio.

A Cassola si nomina un secolare, dottore per giunta, e il r. Prefetto mendica delle scuse meschinamente ridicole per fare ne sia eletto un altro.

E ciò perchè il secolare, benchè dotta ed egregia persona, gode fama di essere un clericale o paolotto che val lo stesso.

Povero commendatore Prefetto!

Nuovo manifesto di Boulanger

Riportiamo il seguente nuovo manifesto del generale Boulanger agli elettori della Senna:

« *Elettori della Senna!*

« Avrei lasciato, senza commuovermi, ritornare nella fogna, da cui escono, le ingiurie e le calunnie dei parlamentari esasperati.

« Ma ecco che i loro furori impotenti s'attaccano ora alla patria stessa. Il loro candidato osò affiggere nel dipartimento della Senna questo oltraggiante appello alla viltà:

Non più Sedan!

« I Sedan! è all'incuria governativa, alle spedizioni lontane e rovinose che li dobbiamo. Vale dunque la pena d'aver speso tanto lavoro e tanti milioni nel riordinamento di questo esercito, del quale ora tutti i francesi fanno parte, perchè in caso d'attacco colui che s'intitola " candidato della repubblica „ non trovi a scudisci che la disfatta!

« La Francia non ha più oggi da temere dei Sedan, perchè nello stesso tempo ch'essa vuole risolutamente la pace, sente la forza a difendersi contro le provocazioni come di sostenere gli assalti di cui la si minacciasse.

« Scontare l'invasione! e a questo grado di abbassamento che sono caduti i miei avversari!

« *Elettori della Senna!*

« I Sedan noi sappiamo meglio di essi ciò che costano. Ove dunque era egli, durante la guerra, il candidato che rivolge al nostro esercito questo supremo oltraggio? Non l'abbiamo veduto a Champigny nè tra i feriti.

« Altri che non lui facevano allora il proprio dovere, come son pronti a farlo se la protezione dalla patria lo esigesse. Ma è allo scopo di evitare un nuovo Sedan che vogliamo consacrare alla difesa e alla prosperità del paese i tesori che si dilapida negli scandali del favoritismo e nella creazione di ingiustificabili sinecure.

« *Viva la Francia! Viva la Repubblica!* »

« Generale Boulanger. »

LE MENZOGNE UFFICIOSE
SULLE SCUOLE ITALIANE ALL' ESTERO

La *Riforma* e gli altri giornali di Francesco Crispi vogliono darci a credere che le scuole italiane all'estero, dopo che hanno ricevuto il *soffio* crispino, procedono a vele gonfie, destando fra nazionali ed indigeni entusiasmo e frenesia. Si ebbe perfino il coraggio di telegrafare da Roma, in data del 7 corrente, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che " a Salonicco il concorso delle iscrizioni è tale, che la circolazione è impedita in questi giorni dalla folla!! „ Insomma pei Saloniccesi è il caso di ripetere col celebre poeta capitolino del 2 ottobre 1871: — Avrem tante e tante scuole — ch'esser certi omai si vuole — che fia onta alla contrada — che abbia un sol che non ci vada!

Or bene, si senta anche l'altra campana. E' Parmenio Bettoli, scrittore liberale, che scrive, in data dell'8 corrente, alla liberale *Gazzetta di Parma:*

" I fogli ufficiosi, omettendo irresponsabilmente il becchime, onde li nutrisce il superiore governo, affermano che le scuole italiane laiche, con le quali l'on. Crispi ha la melanconia di voler lottare all'estero contro la influenza clericale, funzionano splendidamente ed accolgono tra i loro stalli un numero sempre crescente di scolari..... Il Governo *mente* e *mentono*, per involontario consenso, i fogli officiosi, allorchè assicurano della prosperità di quelle nostre scuole. Le frequenteranno gl' israeliti, numerosissimi in Oriente, massime nella Tunisia, nella Tripolitania e nell'Egitto; forse alcuni indigeni; ma pochissimi veri e genuini sudditi italiani. Io conosco i luoghi e a me non la si dà da intendere. Presso le nostre colonie di quei paesi, i missionari di propaganda esercitano una influenza infinitamente maggiore di quella dei regii consoli. E i regii consoli stessi, qualora siano in buona fede e non vogliano ingannare il Governo, dovranno confessarlo... Il portare all'estero, e specialmente in Oriente, gli stessi criteri che, più o meno bene, governano la nostra politica estera, è il più madornale degli spropositi. „

ITALIA

Dolo — *Gatto infanticida.* — Scrivono da Dolo in data del 16:

Un triste fatto ha ieri gettato la costernazione in una famiglia di contadini della vicina frazione di S. Bruson, certi Tristordello.

Un gatto andò ad adagiarsi sul lettuccio d'un bambino di quattro mesi, ed attratto dal naturale calore della testina dell'infante vi si posò sopra.

Dopo alcun tempo i genitori accortisi scacciarono il gatto, ma trovarono l'infelice bambino soffocato.

Genova — *L'uomo della cesta.* — Telegrafano da Genova:

Il console generale d'Italia a Lione, interpellato dal nostro prefetto, rispose essere colà quel Stefano Beltrando di Vernante (Cuneo) che ritenevasi essere stato assassinato nel 1870 in un osteria di via Milano e rinchiuso in una cesta a brani. « L'uomo della cesta » così fu chiamato il cadavere, fu dai fratelli Beltrando, riconosciuto, per Stefano Beltrando ex-carabiniere che stava per partire per l'America.

Il Beltrando lavora in un'officina, dei sobborghi di Lione.

Contemporaneamente al riconoscimento dei fratelli Beltrando, giungeva dal Veneto alla questura, notizia che una donna, certa Marsinetti aveva nella fotografia del defunto riconosciuto suo marito che da varii anni era partito per l'America in cerca di fortuna. Allora quelle informazioni furono trascurate, ma ora si credono vere. L'assassinato sarebbe Antonio Marsinetti da Portogruaro. Per l'assassinio dell'« Uomo della cesta » furono condannati i coniugi Aldrighetti, i quali morirono all'ergastolo e il Suardi, ex carabiniere, tuttora vivente in un bagno penale. La loro colpabilità in tutti i casi, è fuori di discussione.

Vicenza — *Orribile disgrazia.* — In Debba, nell'opificio Roi, avvenne una terribile disgrazia. Un certo Chemello Vittorio, d'anni 20, essendosi troppo avvicinato alla macchina, ebbe la giubba impigliata nella cinghia di trasmissione e fu travolto, sbattuto col capo contro il soffitto; rimase squarciato in quattro parti, cadavere orrendo.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Sequestro di nuovo conio.* — A Budapest s'è verificato un fatto unico negli annali diplomatici.

Il console generale della Turchia, Munic Bey, morì, non è molto tempo, lasciando parecchi debiti.

I suoi creditori hanno fatto sequestrare il suo cadavere alla ferrovia, nel momento in cui si stava disponendo il suo trasporto a Costantinopoli.

Il corpo venne quindi collocato nel pubblico deposito mortuario a Pest dove rimase nove giorni.

Giovedì scorso, il nuovo console generale della Turchia, Assim-Bey, dopo avere chiesto invano istruzioni e denaro a Costantinopoli, sciolse l'incidente prelevando dalla sua cassetta il denaro necessario per il trasporto del cadavere in Turchia.

Francia — *Zelo cattolico.* — La Basilica del Sacro Cuore, a Montmatre, sarà provveduta di un campanone colossale.

Tale campana, che sarà intesa su tutti i punti di Parigi, peserà 16,000 chilog.

Essa è un regalo speciale fatto dai cattolici di Chambery, che sottoscrivono con premura le somme necessarie. L'arcivescovo di Chambery ha sottoscritto personalmente per 5000 franchi.

Inghilterra — *Il gatto a nove code.* — La stampa inglese, causa i molteplici delitti rimasti impuniti, apre una rubrica con questo titolo. Gli abitanti di Londra, impauriti da quel che succede da un pezzo in qua: uccisioni, furti, invasioni di case, reclamano il ristabilimento del « gatto a nove code » che ultimamente valse a porre termine alle imprese degli strangolatori. Quello staffile è talmente efficace, che uno che ne abbia fatto conoscenza, difficilmente si trova fra i recidivi.

Cose di Casa e Varietà

Il vaiuolo

E' da un mese circa che il vaiuolo ha fatto capolino qua e colà in Udine, senza però mettere troppo in allarmi la città. Questo non tolse che le autorità municipali non avessero, ben provveduto e con guardiani alle case colpite, e con disinfettanti. Ora il morbo si fa più violento e i casi si ripetono con qualche insistenza, massime nei borghi di Cisis e di Cussignacco.

Il tifo

Oggi tocca la cronaca dei mali. Da Illegio ci scrivono che il tifo infuria. Ieri erano più che 40 i colpiti, e 5 i morti per esso. Si lamenta colà la deficienza di mezzi e di cure per circoscrivere il male.

S'invoca anche l'aiuto dell'autorità che avrebbe già dovuto muoversi un pochino almeno.

Morto idrofobo

Un infelice contadino di Soleschiano, otto mesi dopo d'essere stato morsicato da un cane, moriva ieri fra gli spasimi più terribili e spaventosi.

Agli industriali Veneti

Concessi dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. istituto, cui è affidato il modo di disporli, deliberò che sia mantenuta la seguente ripartizione: 1. Diplomi di onore, che non potranno essere più di due; — 2. Medaglie d'argento in numero indeterminato; — 3. Medaglie di bronzo idem — 4. Menzioni onorevoli idem.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. istituto veneto di scienze lettere ed arti a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, dopo il quale non sarà più ammessa verun'altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. istituto terrà nel giorno 19 maggio p. v.

Le seconde classi nei treni ferroviari

Il viaggiatore di commercio D. G. a ragione scrive:

I resoconti mensili e quindicinali dell'esercizio delle due reti ferroviarie italiane ed anche differenti comunicati, annunciano che gl'introiti aumentano e conseguentemente aumentano i guadagni delle società. Nulla in contrario su ciò, anzi rallegramenti cogli azionisti, i quali vedranno più rimunerato il loro capitale.

Però dal momento che i guadagni per la Società aumentano, non potrebbero esse aumentare di riguardo per i viaggiatori?

Io sono un viaggiatore di commercio e in generale noi viaggiatori di commercio non ci permettiamo il lusso della prima classe, però, anche viaggiando in seconda, non si potrebbe usarci un trattamento più umano? Dico semplicemente trattamento umano, senza pretendere migliori cuscini, nè altro, ma almeno gli scaldapiedi.

Via, se le amministrazioni ferroviarie concedessero lo scaldapiedi anche ai viaggiatori di seconda, non si rovinerebbero, mentre renderebbero soddisfatta un grande maggioranza di pubblico, che ha diritto a riguardi.

Biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti falsi da lire 10 colla data di creazione 5 febbraio 1888, con i numeri progressivi, 12, 54, 163, 46 e col numero di serie 733,830.

ILA MARIA ELLERO bambina di 4 anni veniva rapita da morbo crudele all'amore de' suoi genitori Vicenzo, e Teresa Pesante oggi 17 gennaio 1889 in Tricesimo.

« Nessun ricordo umano
Seguirà per le sfere il tuo bel volo ».
Maffei — *Poesie.*

Come un' angelo di luce fra le tenebre di questa terra tu passasti, innocente Maria. Passasti, e le miserie della vita non giunsero a toccarti. Immacolata di colpe e di sventure, libera da ogni rimembranza terrena, coll'ultimo palpito d'una vita innocente unisti il primo sospiro d'una vita gloriosa. Oh nel tuo novello soggiorno non dimenticherai quei che ti piangono quaggiù. Le preghiere d'un' innocente coronata saranno ascoltate da Dio.

La famiglia Ellero.

Un giudice burlato

Fu processato e condannato a quattro anni di carcere un recidivo, certo Jeannolle, il quale quando fu arrestato la prima volta giuocò questo tiro al giudice.

Mentre il giudice istruttore lo stava interrogando, Jeannolle accusò un forte dolore di ventre ed un bisogno di... rimaner solo a meditare per alcuni minuti sulla trasformazione della materia.

Perchè non meditasse qualcosa differente nel suo gabinetto, il giudice si affrettò a farlo accompagnare al *water-closet* da due guardie, le quali lo chiusero dentro e stettero ad aspettare.

La meditazione diventava troppo lunga: le guardie aprirono l'uscio, ma Jeannolle era scomparso.

Dalla finestruola del *water-closet* Jeannolle era salito sul cornicione esterno del palazzo — ove a rischio di rompersi il collo — camminando per sei ad otto metri, era giunto finalmente alla finestra d'un altro *water-closet*, v'era entrato, aveva trovate delle scale, era disceso e s'era dato a gambe.

Nella sua fuga perigliosa era passato davanti alla finestra del giudice, il quale prendendolo per un operaio gli avea detto:

— Fate prudenza, amico mio.

— Stia tranquillo, aveva riposto Jeannolle.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente aumentata occidente — sempre molto elevata Russia e relativamente bassa 756 Sardegna Brets 770, Mosca 787.

Italia 24 ore barom. poco cambiato — pioggia e neve medio Appenino, pioggie piuttosto copiose sud continente — venti qua e là forti del I quadrante — Liguria e Toscana — temperatura aumentata fuorchè sud.

Stamane cielo coperto piovoso nebbioso venti freschi settentrionali specialmente — barom. 766 estremo nord — 760 Algeri Livorno, Pontenza, Lante — 756 Sardegna — mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali — cielo tendente al sereno — temperatura diminuita.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Clendario ecclesiastico pel 1889

Edizione elegantemente legata alla bodoniana, di 500 pagine, con mille e più incisioni in legno intercalate nel testo: dei Papi da S. Pietro a Leone XIII e di tutti gli E.mi cardinali, arcivescovi e vescovi d'Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, Oriente; dei vicarii apostolici, Nunzi, Prelati della Corte Pontificia e Generali degli Ordini religiosi. Prezzo: L. 4 — Per posta L. 4,50 — Per l'estero L. 5,60.

Chi si abbona o all'*Eco del Pontificato* (L. 8 annuali) o alla *Ricreazione del Sacerdote* (L. 6 annue) ovvero ambedue (Prezzo ridotto L. 10), riceve il Calendario come premio semigratuito per sole l. 3,50 (franco). Dirigersi all'*Eco del Pontificato* — Via Apollinare, N. 16, Roma.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Diario Sacro

Sabato 19 gennaio — s. Canuto re.

ULTIME NOTIZIE

La riforma delle Opere Pie

Telegrafano da Roma in data 17:

Oggi si è adunata la Commissione d'inchiesta delle Opere Pie, sotto la presidenza di Taiani. Si cominciò la lettura della relazione di Costantini sul progetto di riforma delle Opere Pie, preparata dalla Commissione stessa.

Floquet per un colpo di Stato

L'*Autorité* assicura che il presidente del consiglio, Floquet, insiste più che mai nelle sue idee assolutiste e di colpo di Stato. Egli avrebbe detto:

„Io stesso scioglierò la Camera. Resterò sei mesi senza Parlamento. Farò le elezioni quando vorrò e il Gambetta reazionario che ripete il sottomettersi o dimettersi, non dormirà più nel proprio letto „.

La missione dei cosacchi

La „Swiet„ annunciando la famosa partenza per il Mar Rosso della missione diretta dall'archimandrita Paisi, dice che si compone di duecento persone, fra cui cento cosacchi mantenuti a spese di Atchinoff che diede loro un'organizzazione militare.

Il „Dziennik Poznaski„ di Posen nel suo numero del 9 corrente pubblica una corrispondenza da Odessa in data 29 dicembre giuntagli con molto ritardo su Askinoff ed i suoi cosacchi.

Askinoff capo dei cosacchi chiamati abissinesi trovasi finora ad Odessa arruolando dei volontari pei reggimenti russo-abissini. Egli ha ordinato ad un incisore i sigilli dei reggimenti: su uno che abbiamo visto stava scritto: *11 Reggimento russo-abissino*. — Ogni reggimento deve avere un nucleo di 60 soldati in congedo.

Nessuna notizia sarebbe giunta al Ministero relativa alla missione diretta ad Obock. — Almeno così hanno dichiarato alla Consulta, ove si dice credere che nulla vi sia che possa allarmare, e si ignora se la missione sia sbarcata ad Obock.

Notizie del Zanzibar

Il *Times* ha da Zanzibar:

Gli arabi attaccarono domenica e distrussero la stazione dei missionari tedeschi di Tugu, a quindici miglia all'ovest di Darelsalem. Otto missionari furono massacrati.

La moglie di un missionario fuggì; tutti i servitori schiavi della missione sono prigionieri.

Le economie «fino all'osso»

La situazione finanziaria seguita a palesarsi sempre peggiore. Il Magliani prevedeva pel 1888-89: 280 milioni dalle dogane, 95 milioni dai prodotti industriali, dazii d'uscita, diritti marittimi, ecc. Nel bilancio d'assestamento il Magliani diminuì questo previsioni di 10 milioni. Perciò 270. La Giunta del bilancio ridusse la cifra di altri 5 milioni; ma ora si constata che dal luglio al dicembre scorso non si riscossero che 109,790,084 Ammesso pure che nei mesi prossimi le riscossioni migliorino, le cifre della Giunta del bilancio non si potranno raggiungere; nella migliore delle ipotesi mancheranno sempre 15 milioni nei dazi fiscali. E il resto?

Il Perazzi presentò ieri al Crispi il prospetto degli ultimi suoi calcoli dichiarando francamente che le economie si dobbono spingere fino all'osso — frase testuale — prima di pensare a qualsiasi altra tassa.

L'*Opinione* annuncia che appena ritornato dalla Sicilia il ministro Boselli, i ministri si riuniranno per approvare definitivamente i provvedimenti finanziari ed il programma della nuova sessione. Siccome si tratta di decisioni di molta importanza occorre assolutamente il Consiglio plenario dei ministri.

Un prestito al governo.

Dicesi che sia a Roma il rappresentante di una forte Casa bancaria tedesca colla quale sarebbero avviate trattative per un prestito al governo. Questa notizia la conferma anche il *Don Chisciotte*, il quale aggiunge che Perazzi, vista la situazione finanziaria, sostiene l'imprescindibile necessità di un prestito.

TELEGRAMMI

Budapest 17 — Il circolo del partito liberale della Camera, discutendo gli articoli della legge militare, accettò all'unanimità, meno un voto (di Baldassare Hovarth), l'articolo 13 il più contestato dall'opposizione. Tisza aveva dichiarato che il governo si dimetterebbe se l'articolo non si approvasse senza modificazioni.

Girgenti 17 — Stassera è giunto Boselli, salutato dalle autorità, accolto festosamente dalla popolazione e dagli studenti.

Girgenti 17 — Boselli dopo aver visitato i tempii e gli istituti scolastici, è partito acclamato dalla popolazione per Caltanisetta donde si recherà a Catania.

Palermo 17 — Nella disgrazia avvenuta durante i funerali di Torrearsa vi sono 38 feriti, di cui uno solo grave, cinque con frattura, altri leggermente. Sono tutti giovani popolani.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 gennaio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 vello del mare millim.	752.5	752.2	754.2
Umidità relativa	70	59	53
Stato del cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	9.2
Vento { direzione . . .	NE	E	NE
Vento { velocità chi. .	1	—	8
Termom. centigrado . .	4.6	7.5	7.5

Temperatura mass. 5.4 — » min. — 1.9 ‖ Temperatura minima all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
Venezia (pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7.53	11 M.	—
Cormons (pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
Pontebba (pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale (ant.	8.—	11.07	—	—
Cividale (pom.	3.46	8.23		—
Portogruaro (ant.	7.25	—	—	—
Portogruaro (pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia (an	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
Venezia (pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
Cormons (pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.16	10.55	—	—
Pontebba (pom.	5.10	7.20	8.10 D	—
Cividale (ant.	7.07	9.35	—	—
Cividale (pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro (ant.	7.28	—	—	—
Portogruaro (pom.	8.34	7.33	—	—

NOTIZIE DI BORSA

18 gennaio 1889

Rend. It. 5 % god. 1 genn. 1889	da L. 96.40	a L. 96.45
id. id. 1 luglio 1889	da L. 94.13	a L. 94.25
Rend. austr. in carta	da F. 82.35	a F. 81.5[illegible]
id. in argento	da F. 83.66	a F. 83.60
Fior. eff.	da L. 210.60	a L. 211.50
Banconote austr.	da L. 210.50	a L. 211.50

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.
Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.
Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico.** Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente** e **astringente,** senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica,** nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, paterecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni,** e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature.** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevraglie, emicranie, emoroidi geloni,** come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo,** perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.
Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la puttsecità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Tip. Patronato Udine

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura, e la migliore conosciuta.
Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **2,80** al kil.
SOPRAFINA: Santè L. 5, — Vaniglia **5,50**
FINISSIMA: Santè L. 8, — Vaniglia **8,50**

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Utile a tutti.

CAMFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lana, pelliccerie, panni di ogni genere. Racchiuso in eleganti scatoline puossi tenerlo ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aumentando cent. 25 si spedisce raccomandata per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

A grandi mali efficaci rimedi

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.
Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.
Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.
Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Volete un buon vino?

Acquistate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.00

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.
Inviando L. 3.60, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.
Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali o scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sporati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultate — Cura completa L. 10.
Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.
— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.
— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova!
— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano*
e domandare il celebre *Callifugo di Luse Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.
— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un ogni benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.
— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possano provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacons piccoli e a L. 1.— quei grandi.
— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno,* ecc. ecc., perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomii, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.
Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50: In tutta Italia dai principali droghieri.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Laiti — Milano, via Bramante n. 35.
N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e sarà di sfacciata falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore, sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica* sulla carta che avvolge il collo dei medesimi.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER ANGELO BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante, in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.
Ogni scatola contiene cinquanta **Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.
A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola, sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 1.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.
Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.
Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!
Si racconta pure di una vecchia, a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.
Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.
Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato od illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*
Pomata per calvizie L. 4.00 — Liquida per la canizie L. 4.00
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.